

Introduzione

di *Gianni Trimarchi*

Il numero sette esce solo adesso, nel dicembre 2020, dopo una serie di difficoltà causate dalla pandemia. È diviso in tre sezioni dedicate rispettivamente a Leonardo, alla poesia e al ricordo di Dino Formaggio, che fu docente di Estetica alla Statale di Milano. Le tre parti hanno un'introduzione dei tre curatori, che entrano nello specifico della struttura dei lavori, di cui qui tratteremo molto in breve.

Per quanto riguarda il primo settore, dedicato a Leonardo, i vari contributi sono inquadrati dal saggio breve, ma significativo, di F. Papi su Banfi e Leonardo, in cui si parla una tecnica improntata a un «grande spirito illuminista... destinata a costruire un mondo nuovo dell'uomo per l'uomo», significativa lezione in un mondo come il nostro, in cui spesso la tecnologia sembra costruire più disastri ecologici, che non un regno per l'uomo.

Nella seconda parte si affronta sia la poesia come genere letterario, sia il poetico come «tinta che può venare ogni genere artistico e anche l'intero mondo della vita». Si tratta di una categoria oggi sottovalutata, ma di fatto sempre viva nella nostra storia, non solo per se stessa, ma anche sul piano filosofico e quello storico-culturale.

Il settore dedicato a Dino Formaggio ricorda invece alcuni aspetti significativi del pensiero di questo grande intellettuale, prima operaio, poi insegnante elementare, infine, dopo la laurea con A. Banfi, docente di Estetica. Per Formaggio «l'arte è un alto valore di vita, un rischio e un progetto» legato hegelianamente alla «forza dirompente del movimento, all'immane potenza del negativo che si esercita nella storia e nella storicità del logos».

Un'ulteriore sezione contiene alcuni “Fogli sparsi” scritti da Fulvio Papi e anche alcuni testi critici, dedicati al suo pensiero.

Nella rivista sono poi inseriti brevi ricordi su filosofi recentemente scomparsi, che ci hanno lasciato un significativo patrimonio culturale, destinato a diventare strumento e materia di nuova riflessione. Ricordiamo in particolare una serie di testimonianze in memoria di Giulio Giorello.